



Copyright © Bernd Müller / pba

Crisi, dubbi e fiducia incrollabile in Dio - Incoraggiamento reciproco in tempi bui

Messaggio pastorale del Vescovo Dr. Bertram Meier agli Italiani

Cari fratelli e sorelle!

Molti hanno paura del futuro. Parlare della crisi come di un'opportunità suona troppo superficiale: cosa dovremmo fare? Un buon consiglio è prezioso. Come vescovo, sono un membro del popolo di Dio. Le domande che restano senza risposta sono anche le mie. È incredibile quanto sia difficile per noi parlare di dubbio. Chi crede può anche dubitare. Ci sono domande penetranti. Non solo viviamo in una crisi della Chiesa, soffriamo una crisi di fede, anche nella Chiesa. Anche se non sono un profeta, mi azzardo a dare uno sguardo al futuro. Molto sarà sottratto alla chiesa: denaro, personale, beni immobili, diritti speciali. Se le luci restano spente, per me è un segnale. Le Chiese al buio, che una volta rimanevano illuminate fino a tardi, annunciano tempi difficili. Può diventare scomodo. Anche se dobbiamo stringere la cinghia, c'è una cosa da cui non dobbiamo lasciarci togliere: la fiducia incrollabile in Dio.

Confidare in un Dio che ha già dimostrato di essere degno di fiducia per gli altri e che vuole anche accompagnarci attraverso la vita.

Prudenza e autocontrollo sono all'ordine del giorno. San Paolo consiglia: "Nonostante tutte le ombre, che sovrastano la Chiesa, abbiamo ottime lettere di testimonianza per la fede e anche molti santi conosciuti e ancor più sconosciuti".

Tanti auguri e benedizione

Il Vostro Vescovo

+ Bertram



Pace nel mondo, nella chiesa, nella missione, nella famiglia

**«Come sono belli sui monti i
piedi del messaggero che
annuncia la pace» (Is 52,7).**

Le parole del profeta Isaia esprimono la consolazione, il sospiro di sollievo di un popolo esiliato, sfinito dalle violenze e dai soprusi,

esposto all'indegnità e alla morte. Su di esso il profeta Baruc si interrogava: «Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?». Per questa gente, l'avvento del messaggero di pace significava la speranza di una rinascita dalle macerie della storia, l'inizio di un futuro luminoso.

Ancora oggi, il cammino della pace, rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica mentre avanzano guerre - anche in Europa - malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. Tutti possono collaborare a edificare un